

**X LEGISLATURA**

**PROVVEDIMENTO** del Responsabile del Servizio Risorse e Sistema Informativo

**N. 992 DEL 12 ottobre 2018**

**OGGETTO:** Procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), d.lgs. 50/2016, per affidamento incarico di "Supporto tecnico al RUP", propedeutico all'affidamento del servizio "verifica della vulnerabilità sismica di Palazzo Cesaroni, Sede dell'Assemblea Legislativa della Regione Umbria" – Determina a contrarre ex art. 32, d. lgs. 50/2016 - CIG Z952500FAF - Impegno di spesa € 4.500,00 iva e Inarcassa inclusi – cap. 36506 P.d.c. U 1.03.02.11.004.

**L'ISTRUTTORE: Fausta Bizzarri**

**sezione bilancio e ragioneria**

Si è provveduto ad effettuare le annotazioni nel registro partitario per l'esercizio finanziario .....

Entrata :Cap. ....Art.....ai nn.:.....

Uscita :Cap. ....Art..... ai nn.:.....

Accertando l'esistenza della necessaria disponibilità.

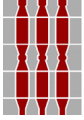
Perugia,.....

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

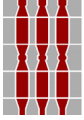


## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RISORSE E SISTEMA INFORMATIVO

**VISTO** il consuntivo scientifico di cui all'art. 250 del D.P.R. 207/2010, relativo agli interventi di consolidamento strutturale effettuati su Palazzo Cesaroni e alle ulteriori opere di miglioramento sismico necessarie, trasmesso con nota acquisita al prot. n. 4689 del 05.08.2015, dall'ing. Pio Castori (*quale capogruppo di un R.T.I. incaricato della progettazione dei lavori di consolidamento delle strutture della Sala Brugnoli, individuato nel dicembre 2007 a seguito di procedura di gara a cui parteciparono 21 soggetti*) in qualità di direttore dei lavori eseguiti nella Sala Brugnoli, nell'altana belvedere e sulla facciata interna del chiostro, dal quale consuntivo risulta "l'esito di tutte le ricerche ed analisi compiute e i problemi aperti per i futuri interventi".

Da tale consuntivo si evince che:

- sulla base dei lavori eseguiti, dei rilievi effettuati, degli studi statici sulla struttura e sulla profonda conoscenza acquisita dell'immobile è stato esposto, in sintesi un piano di interventi strutturali che si ritengono più urgenti ai fini statici e il consiglio di predisporre nel prossimo futuro, per aumentare il livello di sicurezza del fabbricato nei confronti di possibili eventi sismici;
- l'immobile nella configurazione attuale risulta non adeguato alle sollecitazioni sismiche e solo alcune strutture recentemente consolidate (sala Brugnoli e Altana Belvedere) potrebbero presentare una resistenza a tali fenomeni, mentre molte altre presentano criticità ed instabilità che dovrebbero essere eliminate; I dissesti statici che affliggono parte della struttura già si evidenziarono all'inizio del secolo scorso e sono riferibili principalmente ad una carenza fondale che si era evidenziata con un quadro fessurativo diffuso, soprattutto in corrispondenza dell'angolo sud-est del palazzo (angolo via Baglioni – Piazza Italia), tanto da costringere il proprietario (l'INA di Roma), negli anni tra il 1960 ed il 1970 a procedere ad un intervento fondale in corrispondenza dei muri di facciata dell'angolo sud-est. I cedimenti fondali, causati dalla presenza sotto le fondazioni sul lato di via Baglioni di un potente banco di argille dello spessore presumibile di 18-20 cm, furono sanati sotto i muri di facciata con una paratia di pali trivellati di sottofondazione eseguiti su progetto dell'Ing. Sisto Mastrodicasa; I dissesti strutturali tuttavia hanno proseguito, manifestandosi con cedimenti dei muri di spina interni, non consolidati nell'intervento predetto, creando dei distacchi e delle disarticolazioni con il muro di facciata principale di Piazza Italia; tali disconnessioni hanno anche consentito fenomeni di rotazione verso l'esterno ed un inizio di ribaltamento della facciata verso la piazza, innescata dalla forte spinta orizzontale della volta della Sala Brugnoli, ed amplificata dalle sollecitazioni sismiche cui le strutture sono state sottoposte dagli ultimi terremoti che si sono registrati. La conseguenza è stata un evidente quadro fessurativo che dai muri che hanno subito cedimenti, si è esteso alle volte portate, soprattutto quelle della Sala Brugnoli e dei locali vicini, con fenomeni più evidenti nei locali delle ali sud ed est. Come su detto l'immobile è già stato oggetto di un duplice intervento di miglioramento sismico che ha previsto lavori che hanno interessato la Sala Brugnoli e successivamente l'Altana Belvedere. Entrambi gli interventi sono scaturiti dalla manifestazione di dissesti di natura statica, che sono stati amplificati nel tempo da eventi di tipo dinamico;
- l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20.03.2003, concernente "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" aveva previsto l'avvio di una strategica azione di riduzione del rischio sismico attraverso la preventiva valutazione di sicurezza degli edifici strategici. A seguito dell'Ordinanza, in data 18.6.2003 con D.G.R. n. 852 la Giunta

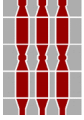


Regionale dell'Umbria ha approvato la classificazione sismica del territorio regionale, stabilendo inoltre l'obbligo, entro 5 anni, di procedere alla realizzazione di verifiche relativamente a quegli edifici ritenuti strategici. L'Allegato "A" della D.G.R. n. 1700/2003 riporta tra le categorie di edifici di interesse strategico di competenza regionale, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, gli edifici destinati a sedi dell'Amministrazione regionale, limitatamente agli edifici ospitanti funzioni e/o attività connesse con la gestione dell'emergenza; Il termine entro cui eseguire le verifiche di vulnerabilità sismica su tali immobili è stato più volte prorogato dalle leggi nazionali e con l'ultima proroga concessa il termine ultimo di esecuzione delle verifiche era il 31.03.2013;

- Il complesso di Palazzo Cesaroni, tra l'altro unica sede dell'Assemblea Legislativa, può quindi essere considerato un edificio strategico;
- si deve quindi procedere alla realizzazione delle verifiche di vulnerabilità sismica previste dalle norme vigenti e affinché si possano svolgere queste verifiche di tipo numerico, si dovrà predisporre, come previsto dalla normativa tecnica (D.M. 14 gennaio 2008) una campagna di indagini mirate ad ampliare la conoscenza dell'edificio relativamente alle zone non oggetto di precedenti interventi;
- Successivamente alla verifica di vulnerabilità sismica, con i dati emergenti, potrà redigersi un progetto esecutivo di miglioramento e/o adeguamento sismico dell'intero Palazzo;

**PREMESSO** che:

- in data 27 agosto 2015, il suddetto consuntivo scientifico è stato trasmesso con nota protocollo n. 4905 al Servizio Demanio, Patrimonio, Prevenzione e Protezione della Giunta Regionale della Regione Umbria in qualità di proprietaria dell'immobile, senza, tuttavia, ricevere alcun riscontro;
- nella seduta del 10 ottobre 2016, il Segretario Generale, con propria comunicazione, metteva al corrente l'Ufficio di Presidenza in ordine alle sopra citate problematiche della staticità di Palazzo Cesaroni;
- In tale seduta l'Ufficio di Presidenza riteneva, all'unanimità:
  - che sussisteva la competenza della Giunta Regionale in merito all'acquisizione dello studio di vulnerabilità sismica di Palazzo Cesaroni;
  - di dare mandato al Dirigente del Servizio Risorse e sistema informativo, di comunicare alle Strutture competenti della Giunta Regionale, l'urgenza di provvedere con cortese sollecitudine alla suddetta acquisizione, viste anche le risultanze del consuntivo scientifico di cui all'art. 250 del D.P.R. 2017/2010, trasmesso a questa Assemblea dall'Ing. Pio Castori;
- il Servizio Risorse e sistema informativo, dando seguito al mandato ricevuto dall'U.P., con nota protocollo n. 11777 del 13.10.2016, invitava il Servizio Demanio, patrimonio, prevenzione e protezione della Giunta Regionale, a provvedere all'acquisizione dello studio di vulnerabilità sismica di Palazzo Cesaroni;
- il Servizio Demanio, patrimonio, prevenzione e protezione della Giunta Regionale con nota protocollo n. 231308 del 09.11.2016, rispondeva alla nostra richiesta evidenziando quanto segue:
  - l'immobile Palazzo Cesaroni, destinato con Legge regionale n. 42 del 2.12.1998 a sede del Consiglio Regionale e dei suoi uffici, è stato acquistato con atto Notaio Carbonari del 30.12.1998 rep. 56954/11205;
  - che l'Assemblea Legislativa, che detiene l'immobile per la propria sede sin dal 1976, ha costantemente provveduto da allora sino ad oggi alla sua gestione e manutenzione, sia di natura ordinaria che straordinaria, prassi consolidatasi nel tempo;

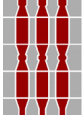


- tenuto conto che la D.G.R. n. 1700/2003 non annovera l'immobile in questione tra le categorie degli "edifici strategici", ma eventualmente tra quelli "rilevanti", stante la specificità della materia e la relativa competenza, con nota protocollo n. 231315 del 09.11.2016 rimetteva al Servizio regionale Rischio sismico e programmazione interventi su rischio idrogeologico, le valutazioni in merito all'acquisizione dello studio vulnerabilità sismica di cui trattasi;
- con nota protocollo n. 242249 del 22.11.2016, il Servizio regionale Rischio sismico e programmazione interventi su rischio idrogeologico, comunicava che, a seguito del censimento degli edifici e delle opere strategici e rilevanti per le finalità di protezione civile in caso di evento sismico, per quanto riguarda gli edifici in cui hanno sede istituzionale gli uffici regionali, ad oggi risultava essere pervenuta al Servizio medesimo la sola scheda relativa all'edificio Il Broletto e che qualora si ritenesse utile integrare e/o modificare il censimento effettuato, il Servizio medesimo si sarebbe messo a completa disposizione per indicare le modalità di trasmissione dei dati;
- il Servizio Risorse e sistema informativo, preso atto di quanto comunicato dagli uffici della Giunta Regionale e cioè che non essendo Palazzo Cesaroni inserito tra gli "edifici strategici" per i quali sussiste l'obbligo di verifica della vulnerabilità sismica, ma valutando comunque le responsabilità civili e penali, in caso di dissesti sismici, sulla mancata esecuzione di verifiche di vulnerabilità sismica dell'immobile Palazzo Cesaroni, con nota protocollo n. 7052 del 03.05.2017 e successivo sollecito con nota protocollo n. 14857 del 05.10.2017, richiedeva al Servizio Demanio, patrimonio, prevenzione e protezione della Giunta Regionale, al fine di avviare una procedura di gara autonoma per acquisire lo studio di vulnerabilità sismica sull'intero edificio di Palazzo Cesaroni, la messa a disposizione di figure tecniche, non presenti all'interno di questa Assemblea, per poter procedere alla predisposizione della documentazione tecnica da porre a base di gara e alla successiva valutazione delle offerte tecniche che saranno prodotte dai Professionisti invitati alla procedura;
- il Servizio Demanio, patrimonio, prevenzione e protezione della Giunta Regionale, con nota protocollo 213221 del 09.10.2017, in risposta alle nostre richieste di messa a disposizione di idoneo personale tecnico per supporto nella predisposizione degli atti di gara per l'individuazione del professionista che dovrà eseguire lo studio di vulnerabilità sismica, evidenziava che alla luce dei futuri impegni intrapresi dal Servizio medesimo, relativamente alla gestione dei beni demaniali e patrimoniali nelle attività di post terremoto, rimaneva impossibilitato ad assecondare la nostra richiesta;

**Tutto ciò premesso**, il Segretario Generale e l'Ufficio di Presidenza, tenuto conto che nella dotazione organica di questa Amministrazione non sono presenti professionalità in possesso di idonee competenze tecniche per l'espletamento dei suddetti servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, hanno dato disposizione al Dirigente del servizio Risorse e sistema informativo di procedere ad affidare a professionista esterno, l'incarico di "supporto tecnico al RUP", propedeutico all'affidamento del servizio di "verifica della vulnerabilità sismica di Palazzo Cesaroni";

**ATTESO che:**

- con mail, in data 03.08.2018, è stato richiesto all'ing. Roberto Baliani -vista la sua ampia conoscenza del settore anche in qualità di ex Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia- il nome di un professionista al quale affidare l'incarico di supporto tecnico al RUP, per la predisposizione dei documenti tecnici da porre a base di gara, per il successivo affidamento dello studio di vulnerabilità sismica di Palazzo Cesaroni;
- l'ing. Roberto Baliani, con successiva mail in data 07.08.2018, ha comunicato che la persona che corrisponde alle suddette esigenze potrebbe essere l'Arch.



Livio Farina di Orvieto, professionista molto preparato nel settore dei lavori pubblici e disponibile ad assumere l'incarico;

- ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, le stazioni appaltanti possono procedere, per "affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici";

**CONSIDERATO che:**

- con nota protocollo n. 13419 in data 21.09.2018, è stata inviata una PEC al professionista suindicato, per richiedere la migliore offerta per l'affidamento dell'incarico di Supporto tecnico al RUP, propedeutico al successivo affidamento del servizio di "verifica della vulnerabilità sismica di Palazzo Cesaroni";
- in data 24.09.2018, l'Arch. Livio Farina ha trasmesso, a mezzo PEC, acquisita al protocollo n. 13444, la migliore offerta per l'attività di assistenza tecnica e supporto alla Committenza ed al RUP nelle varie fasi per l'affidamento del servizio di verifica della vulnerabilità sismica del Palazzo Cesaroni (attività preliminari, assistenza tecnica alla predisposizione del bando, alla gara, all'affidamento, allo svolgimento del servizio), per un importo ribassato del 33,66% rispetto al compenso calcolato ai sensi del D.M. 17.06.2016, pari ad € 3.500,00, oltre Inarcassa ed Iva di legge;

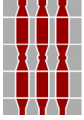
**RITENUTO**, per tutto quanto esposto di affidare l'incarico di Supporto tecnico al RUP, propedeutico al successivo affidamento del servizio di "verifica della vulnerabilità sismica di Palazzo Cesaroni, all'Arch Livio Farina, nato a Reggio Calabria il 27.04.1966, con sede legale in Orvieto, Via del Paradiso 8/a, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Terni al n. A259, Cod. Fisc. FRN LVI 66D27 H224T, per l'importo di € 3.500,00, oltre Inarcassa e iva di legge;

**VISTE E RICHIAMATE** le Linee Guida n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", aggiornate al Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, pubblicate in G.U.R.I. n. 69 del 23/03/2018, ai sensi delle quali

- per lavori, servizi e forniture di importo fino a 5.000,00 euro, in caso di affidamento diretto, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla stipula del contratto sulla base di un'apposita autodichiarazione resa dall'operatore economico ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del codice dei contratti;
- la stazione appaltante procede comunque, prima della stipula del contratto, alla consultazione del casellario ANAC, alla verifica della regolarità contributiva all'Inarcassa, nonché della sussistenza dei requisiti speciali ove previsti e delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o dell'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività;

**PRESO ATTO**

- della Dichiarazione di assenza di motivi di esclusione ex art. 80, d. lgs. 50/2016 resa dall'Arch. Livio Farina, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;



- della Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136, resa dalla predetta ditta ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

**DATO ATTO** che nel contratto verrà inserita apposita clausola relativa agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010;

**CONSIDERATO** che, con riferimento al predetto Professionista:

- l'Inarcassa ha emesso certificato di regolarità contributiva, con scadenza 21.01.2018;
- dalla consultazione del casellario ANAC non risultano annotazioni;

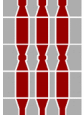
**DATO ATTO** che

- il CIG assegnato alla presente procedura è il seguente: Z952500FAF;
- ai sensi degli artt. 23 e 37 del d. lgs. 33/2013, è stata predisposta la tabella contenente i dati per la relativa pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assemblea Legislativa;
- ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 29 e 204, d. lgs. 50/2016 il presente provvedimento sarà pubblicato, nei termini di legge, sul profilo del committente, alla sezione "Amministrazione trasparente";

**ATTESO CHE** con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità e la regolarità contabile;

**VISTI**

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. e ii.;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss. mm. e ii.;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss. mm. e ii.;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss. mm. e ii.;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss. mm. e ii.;
- l'art. 1, comma 629, lett. b), della l. n. 190/2014;
- lo Statuto della Regione Umbria;
- la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 19, concernente "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2018-2020";
- la legge regionale 2 agosto 2018, n. 6, concernente "Assestamento del bilancio di previsione 2018-2020 e provvedimenti collegati in materia di entrata e di spesa – Modificazioni ed integrazioni di leggi regionali";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa 19/12/2017, n. 215, di approvazione del proprio Bilancio di previsione 2018-2019-2020;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa 30/07/2018, n. 257, di approvazione dell'Assestamento di bilancio di previsione finanziario per gli anni 2018-2019-2020;
- il Regolamento interno dell'Assemblea legislativa;
- il Regolamento di organizzazione della struttura organizzativa e della dirigenza del Consiglio regionale;
- il Regolamento interno di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale;



- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 28/12/2017, n. 286, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale dell'Assemblea legislativa per gli anni 2018-2019-2020;
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 30/07/2018, n. 371, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale a seguito dell'Assestamento del bilancio di previsione finanziario dell'Assemblea legislativa regionale per il triennio 2018-2019-2020;
- il provvedimento del Segretario generale n. 33 del 28/12/2017 inerente gli adempimenti conseguenti all'approvazione da parte dell'Ufficio di presidenza del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale 2018-2019-2020;
- il provvedimento del Segretario generale n. 40 del 30/07/2018 inerente gli adempimenti conseguenti all'adozione da parte dell'Ufficio di presidenza del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale a seguito dell'Assestamento del bilancio di previsione finanziario dell'Assemblea legislativa regionale per il triennio 2018-2019-2020;

#### **DETERMINA**

1. di affidare l'incarico di Supporto tecnico al RUP, propedeutico al successivo affidamento del servizio di "verifica della vulnerabilità sismica di Palazzo Cesaroni, all'Arch Livio Farina, nato a Reggio Calabria il 27.04.1966, con sede legale in Orvieto, Via del Paradiso 8/a, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Terni al n. A259, Cod. Fisc. FRN LVI 66D27 H224T, per l'importo di € 3.500,00, oltre Inarcassa e iva di legge, giusta offerta presentata e acquisita al protocollo di questa Assemblea Legislativa al n. 13444 in data 24.09.2018 (**allegato 1**);
2. di impegnare per l'anno 2018 la somma di € 4.500,00 IVA e Inarcassa incluse, sul cap. 36506 P.d.c. U 1.03.02.11.004, che presenta la necessaria disponibilità;
3. di approvare la proposta contrattuale allegata al presente atto e facente parte integrante e sostanziale dello stesso (**allegato 2**);
4. di assegnare a sé le funzioni di Responsabile unico del procedimento (RUP) e di Direttore dell'esecuzione (DEC);
5. di stipulare il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 14, d. lgs. 50/2016, mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere;
6. di dare mandato alla Sezione Ragioneria di procedere per il seguito di sua competenza.

**L'ISTRUTTORE: Fausta Bizzarri**

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: il Dirigente Dott. Stefano Cardinali**